

Memorie intelvesi Da oggi al 15 aprile una mostra nel centenario

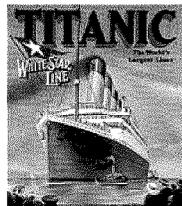
del disastro

Schignano Omaggio al TITANIC

RICOSTRUITO IL VOLTO DI PEDUZZI IL CAMERIERE MORTO NEL 1912



Leonardo DiCaprio e Kate Winslet in una delle immagini-simbolo del film di James Cameron del 1997 "Titanic" che ora è uscito in versione 3D nel centenario della tragedia



Una pubblicità del Titanic del 1912



La tomba di Giuseppe Peduzzi a Schignano



L'annuncio del disastro in una foto d'epoca

Chi non conosce il Titanic? Con la sciagura della Costa Concordia all'Isola del Giglio, si è sinistramente tornati con la memoria al transatlantico, partito dal porto di Southampton, Inghilterra, con destinazione New York, che, tra il 14 e il 15 aprile del 1912, è affondato causando la morte di oltre 1.500 persone nelle gelide acque dell'Atlantico. Impossibile non pensarci.

E poi quest'anno ricorre il centenario e i media si rincorrono a ricordare il naufragio.

Anche il cinema ci ha messo lo zampino: è da ieri nelle sale la versione in 3D del celebre film di James Cameron del 1997 con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

C'è però un modo tutto comasco di vivere questa ricorrenza. È visitare la mostra che apre oggi alle

16 nella sala della casa prepositurale di via Giobbi a Schignano e che propone una originale selezione di cimeli del transatlantico. L'iniziativa è del Comune in collaborazione con la Pro Loco. Fino al 15 aprile saranno esposte varie fotografie storiche del Titanic, in costruzione, durante il varo e in navigazione, più documenti relativi al naufragio, e anche un modellino del natante. Il collezionista Matteo Pelloi ha offerto per la mostra alcuni cimeli autentici come alcuni pezzi di carbone usato per alimentare la nave e alcune pubblicazioni recuperate dopo il disastro e che facevano parte della biblioteca di bordo. La mostra rimarrà aperta anche a Pasqua e Pasquetta, e poi il 14 e 15 aprile, dalle 16 alle 18.

All'allestimento dei pannelli fotografici ha collaborato anche Claudio

Bossi, uno dei massimi esperti della vicenda del Titanic, cui ha dedicato il sito Internet www.titanicdiClaudioBossi.com e autore del recente volume, edito da **De Vecchi**, *Titanic. Storia, leggende e superstizioni sul tragico primo e ultimo viaggio del gigante dei mari*.

Bossi sarà anche protagonista il 15 aprile alle 10 a Schignano, nella chiesa di Santa Maria, della commemorazione del cittadino schignanese Giuseppe Peduzzi, che morì nel naufragio del Titanic. Era un giovane cameriere 24enne di Schignano («Joseph Peduzzi» nei documenti ufficiali), che aveva lasciato la località lariana a 12 anni per cercare fortuna, nel 1900. Dopo un periodo in Inghilterra, si imbarcò sul transatlantico per inseguire, come tanti italiani, il sogno americano. Ma di lui, ora,

non resta nemmeno una foto: circa vent'anni fa è stata infatti trafugata dal cimitero della località intelvese (forse da collezionisti di cimeli) e, finora, sono risultati vani gli appelli e le ricerche dei discententi per ritrovarla. Una giovane disegnatrice

schignanese ha realizzato però un identikit del naufrago sulla base di vari ricordi di famiglia, che è stata riprodotta su ceramica e che proprio il 15 aprile verrà collocata sulla tomba di famiglia nel cimitero del paese lariano, accanto all'iscrizione «Fratello Giuseppe. Sul mare ove improvvisa catastrofe del Titanic ti sommersi il 15 aprile 1912». Di Peduzzi, Bossi conserva copia dei documenti che lo dichiarano titolare, il 10 aprile 1912, di un biglietto in terza classe.

Lorenzo Morandotti